



c o n g i u n t u r a

indagine sulle piccole e medie imprese

1° trimestre 2019

Inizio d'anno in salita per l'economia bolognese. Nei primi tre mesi del 2019 tengono fatturato e produzione, rallentano gli ordinativi.

Segnano il passo metalmeccanica ed elettronica, nessun segnale positivo dal packaging, fa meglio l'alimentare. Stabili i servizi, rallentano le vendite del commercio al dettaglio e la ristorazione, ma tiene la ricezione; frena il settore delle costruzioni. Tassi negativi per l'artigianato; positivi i primi tre mesi delle cooperative.

L'indagine sulla congiuntura è realizzata in collaborazione tra le Camere di commercio della regione e Unioncamere Emilia-Romagna.

Industria in senso stretto

Il primo trimestre del 2019 conferma i segnali di contrazione anticipati nelle tendenze dell'ultimo trimestre dello scorso anno.

E anche il confronto con il primo trimestre del 2018 non presenta variazioni di rilievo. Rispetto al marzo dello scorso anno, quando le dinamiche espansive viaggiavano oltre i tre punti percentuali, la crescita sostanzialmente si annulla.

Produzione

Produzione -0,1% La produzione in volume delle piccole e medie imprese dell'industria in senso stretto della area metropolitana di Bologna è sostanzialmente ferma, con un -0,1 per cento rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Fa comunque meglio della fine del 2018, quando la flessione si è spinta oltre il punto percentuale.

Fatturato

Fatturato +0,2% Non cresce il fatturato manifatturiero bolognese. La variazione registrata è del +0,2 per cento, quasi tre punti in meno rispetto al +2,9 per cento del marzo 2018. E' il secondo trimestre consecutivo in cui il fatturato manifatturiero bolognese non evidenzia segnali di ripresa, solo nella prima parte del 2014 aveva fatto peggio.

Fatturato estero

Dopo aver raggiunto a fine 2017 il miglior risultato degli ultimi quattro anni (+7,1 per cento la crescita registrata), il fatturato estero del manifatturiero ha progressivamente perso di intensità, pur rimanendo, fino alla fine del 2018, in ambito positivo: nel primo trimestre di quest'anno invece, come non si vedeva dal giugno 2014, compare un segno meno.

Ordini

Al'indebolimento di produzione e fatturato si accompagna, per il terzo trimestre consecutivo, un rallentamento della domanda, che in questi tre mesi scende al di sotto dei tre punti percentuali.

Non solo una debole domanda interna, ma in questi tre mesi anche gli ordinativi esteri, con una flessione vicina al punto percentuale, contribuiscono al rallentamento della domanda complessiva.

Periodo di produzione assicurato

In contrazione rispetto al trimestre precedente il periodo di produzione assicurato dal portafoglio ordini, che apre l'anno perdendo nei tre mesi una settimana di produzione (si torna ai livelli di fine 2017).

Grado di utilizzo degli impianti

Torna al di sotto dell'80 per cento il grado di utilizzo degli impianti, che in soli tre mesi perde quasi due punti percentuali.

Valutazioni qualitative

In peggioramento la percezione che hanno le imprese della propria attività: se il saldo tra la quota di imprese che hanno rilevato in questi tre mesi una crescita e la quota che ne rileva invece un calo per la produzione resta positivo, per fatturato ed ordinativi la percezione ora è negativa. E i pessimisti sono aumentati di oltre dieci punti percentuali.

Fatturato estero
-0,3%

Ordini
-3,3%

Ordini esteri
-1,0%

Produzione assicurata
9,1 settimane

Grado di utilizzo degli impianti
79,5%

Incerto il saldo delle valutazioni

L'indagine congiunturale trimestrale, realizzata dalle Camere di commercio della regione e da Unioncamere Emilia-Romagna, in collaborazione con il Gruppo Clas, si fonda su un campione rappresentativo dell'universo delle imprese di industria, costruzioni e commercio, è effettuata con interviste condotte con tecnica CATI-CAWI e si incentra, per industria e costruzioni, sulle imprese di minori dimensioni (fino a 500 dipendenti). Le risposte sono ponderate sulla base del fatturato per l'industria, del volume d'affari per le costruzioni e delle vendite per il commercio.

Previsioni

Prospettive incerte per i prossimi mesi

Equilibrio quasi assoluto nelle prospettive degli operatori per il quadro a breve termine, con un saldo tra crescita e diminuzione che per il secondo trimestre consecutivo poco si discosta da valori nulli: per produzione, fatturato e domanda complessiva la quota degli ottimisti si attesta attorno al 20 per cento, mentre cala leggermente la percentuale dei pessimisti (si scende

appena al di sotto del 20 per cento, sei mesi fa era la metà). Maggiore fiducia per gli ordinativi esteri, il cui saldo resta in attivo di oltre 19 punti percentuali, grazie al 29 per cento degli operatori che ritiene potenzialmente in aumento la domanda estera, a fronte di una quota di pessimisti limitata al 10 per cento. Quasi 6 intervistati su 10 confermano comunque la fase di attesa, e in realtà non si aspettano per i prossimi tre mesi dell'anno alcuna variazione significativa.

Artigianato manifatturiero

Primi tre mesi in rallentamento Si approfondisce il rallentamento del comparto dell'artigianato manifatturiero.

Si confermano i segnali negativi per produzione (-2,3 per cento e un punto percentuale perso nei tre mesi) e fatturato (-0,9 per cento, in linea con la variazione di fine 2018). Scende al -4,5 per cento la variazione

degli ordinativi, segnati dalle incertezze del mercato interno, il più rilevante per un comparto composto da un tessuto di piccole e piccolissime imprese meno orientate all'export, che solo a fine 2014 avevano fatto peggio. E ciò nonostante la tenuta della domanda estera, che risale in questi tre mesi ad un positivo +0,7 per cento (seguita da un +3,4 per cento del fatturato estero).

Costruzioni

Costruzioni -3,0% Dopo un anno di segni positivi, il 2019 si apre per l'industria delle costruzioni con una frenata.

Rallenta nel primo scorcio d'anno il volume d'affari, che registra una variazione del -3,0 per cento rispetto al marzo 2018. E oltre un quarto degli operatori intervistati afferma di aver registrato in questi tre mesi una diminuzione del volume d'affari rispetto allo stesso periodo di un anno addietro. Più profonda la

flessione delle attività edili artigianali (calate del -3,9 per cento dopo il picco del +4,6 per cento di fine 2018), rallentano, dopo un solo trimestre in positivo, anche le cooperative (-1,0 per cento). E sono in pochi a credere in un possibile recupero: solo 15 operatori su 100 si dichiarano ottimisti, 13 intervistati su 100 si aspettano per i prossimi mesi un nuovo peggioramento, mentre oltre 7 operatori su 10 non vedono prospettive di cambiamento a breve nel comparto.

2

Industria alimentare

Industria alimentare: fatturato +1,8% In controtendenza l'industria alimentare, che nei primi tre mesi dell'anno registra solo valori positivi. La produzione cresce del +1,5 per cento, il fatturato arriva al +1,8 per cento, gli ordinativi registrano un +1,6 per cento. Tengono i

mercati internazionali, nonostante una diminuzione delle tendenze espansive: la domanda estera cresce in questi tre mesi del +0,6 per cento (ma era al +4,9 per cento tre mesi fa), resta in territorio positivo anche il fatturato estero, che cresce in questi tre mesi del +0,4 per cento.

Industrie metalmeccaniche ed elettroniche

Metalmeccanica: invariati gli ordini dall'estero Si indebolisce la dinamica congiunturale della metalmeccanica, e le variazioni rispetto allo stesso trimestre del 2018 svoltano

in territorio negativo. Il comparto, fortemente vocato all'export, risente delle incertezze sui mercati mondiali: fatturato ed ordinativi esteri annullano la crescita, con un -0,1 per cento per le esportazioni

come non si vedeva da fine 2016 (ed era ancora sul +6,1 per cento a marzo 2018), ed una variazione nulla della domanda estera, che chiude un anno di andamenti al di sotto del punto percentuale. Produzione e fatturato rallentano per il secondo trimestre consecutivo (-0,5 e -0,1 per cento rispettivamente), così come gli ordinativi, che perdono negli ultimi tre mesi un -4,4 per cento (è la flessione più importante registrata dal 2014 ad oggi).

Packaging

Packaging in rallentamento Segna il passo anche il comparto del packaging, in cui i segnali negativi apparsi a fine 2018 si approfondiscono in questi tre mesi. Sostanzialmente stabili produzione e fatturato: +0,1 e -0,3 per cento rispettivamente (ma siamo lontani dai tassi di crescita di inizio 2018, ancora superiori al 3 per cento). Preoccupano gli ordinativi, che perdono un -6,4 per

cento, peggiore performance dell'ultimo quinquennio, oltre che doppia rispetto alla flessione del manifatturiero in complesso, e non trovano supporto dalla domanda estera, che scende del -4,5 per cento consolidando un ciclo negativo avviato già da tre trimestri. Resta leggermente in calo anche il fatturato estero (-0,3 per cento), nonostante l'intensità del rallentamento si sia dimezzata in questi tre mesi.

Cooperative

Segnali di tenuta per le cooperative Secondo trimestre consecutivo con tassi di segno positivo per le cooperative.

Anche se le dinamiche si fermano al di sotto del punto percentuale: produzione +0,5 per cento,

fatturato +0,9 per cento e ordini +0,6 per cento. Tiene il mercato estero: cresce ancora il fatturato (+0,5 per cento), si assesta la domanda estera (+0,1 per cento).

Servizi alle persone e alle imprese

Stabili i servizi: -0,1% il volume d'affari Nessuna variazione, dopo i risultati positivi di fine 2018, per il macro settore dei servizi alle persone e alle imprese, con un -0,1 per cento complessivo del volume d'affari.

Commercio al dettaglio: -0,7% Le vendite del commercio al dettaglio aprono l'anno in rallentamento.

Tendenze negative per tutti i comparti: svolta in negativo per la grande distribuzione (-0,9 per cento), e per il comparto alimentare (-0,5 per cento in questi tre mesi), si conferma il momento difficile del comparto non alimentare (-0,6 per cento tra gennaio e marzo, e quinto trimestre consecutivo di segno negativo).

Sembrano peraltro approfondirsi le giacenze: la quota delle imprese che giudicano le giacenze eccedenti si assesta ancora attorno al 12 per cento, ma scende a poco più dell'1 per cento la quota delle imprese che valutano le scorte scarse (erano cinque volte tanto tre mesi fa), per cui nel complesso il saldo dei giudizi nei tre mesi sale oltre i -10 punti percentuali. E le

prospettive a breve degli operatori restano poco incoraggianti: se il 17 per cento degli intervistati prevede di aumentare gli ordini nel breve periodo, il restante 83 per cento si aspetta invece di diminuire o lasciare al più inalterati vendite e ordinativi anche per i prossimi mesi.

Risultato invece ampiamente positivo per il commercio all'ingrosso, trainato dal comparto alimentare (+6,1 per cento).

Nuovamente in rallentamento i servizi di alloggio e ristorazione, la cui variazione svolta verso tassi negativi (-0,3 per cento) dopo un ultimo scrocio d'anno in miglioramento. Continua la crescita delle strutture ricettive (+0,9 per cento) e delle agenzie di viaggio (+1,8 per cento), nonostante il rallentamento della dinamica espansiva; ma la ristorazione, dopo un solo trimestre di segno positivo, è nuovamente in flessione (-0,7 per cento nei tre mesi).

Commercio all'ingrosso +3,6%

Alloggio e ristorazione -0,3%

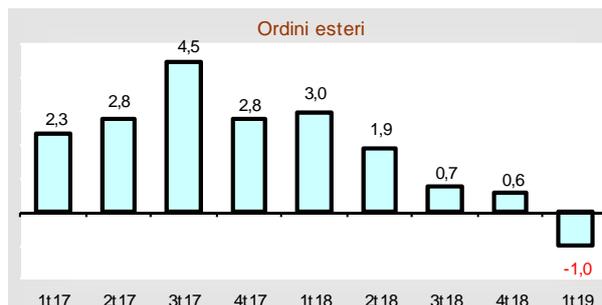
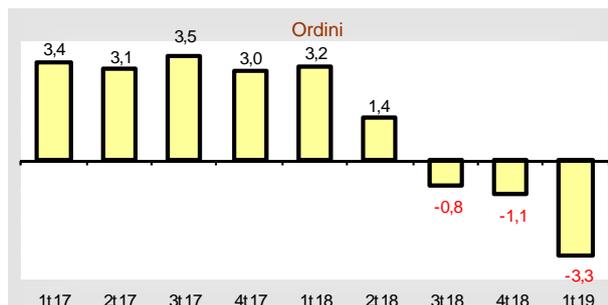
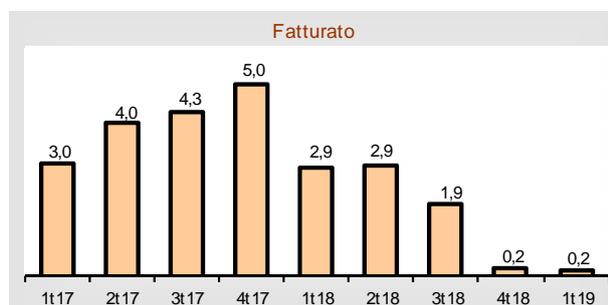
T a v o l e e g r a f i c i

Congiuntura industriale. 1° trimestre 2019

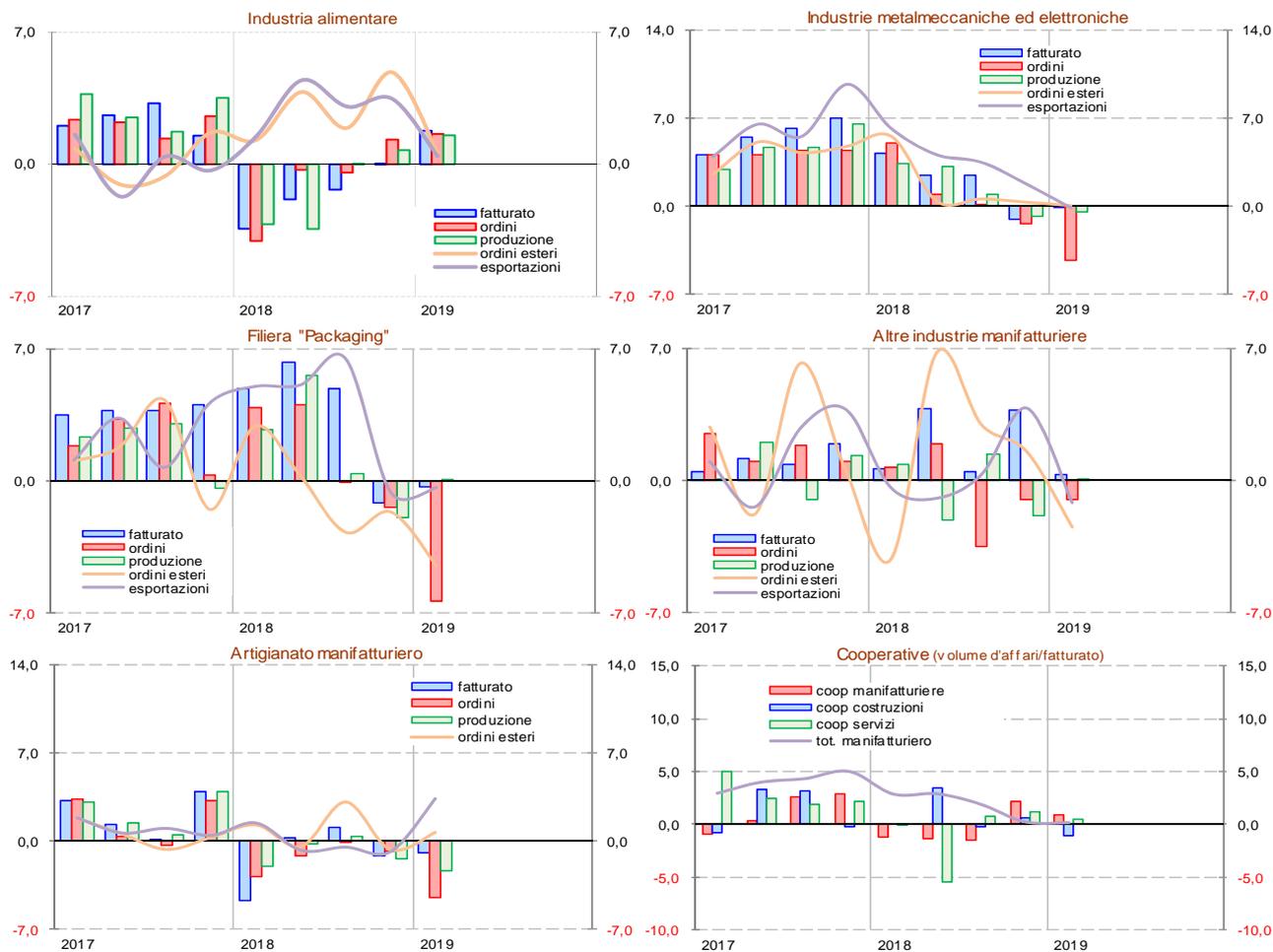
	Produzione (1)	Fatturato (1)	Fatturato estero (1)	Grado utilizzo impianti (3)	Settimane di produzione (2)	Ordini (1)	Ordini esteri (1)
INDUSTRIA MANIFATTURIERA	-0,1	0,2	-0,3	79,5	9,1	-3,3	-1,0
- di cui: Artigianato	-2,3	-0,9	3,4	74,0	6,2	-4,5	0,7
- di cui: Cooperative	0,5	0,9	0,5	76,6	11,7	0,6	0,1
SETTORI DI ATTIVITA'							
Industria alimentare	1,5	1,8	0,4	69,9	8,6	1,6	0,6
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	-0,5	-0,1	-0,1	81,5	8,0	-4,4	0,0
Filiera "Packaging"	0,1	-0,3	-0,3	80,2	16,8	-6,4	-4,5
Altre industrie manifatturiere	0,0	0,4	-1,2	77,8	8,7	-1,0	-2,5

(1) Variazione rispetto a stesso trim. anno prec. (2) Assicurate dal portafoglio ordini. (3) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

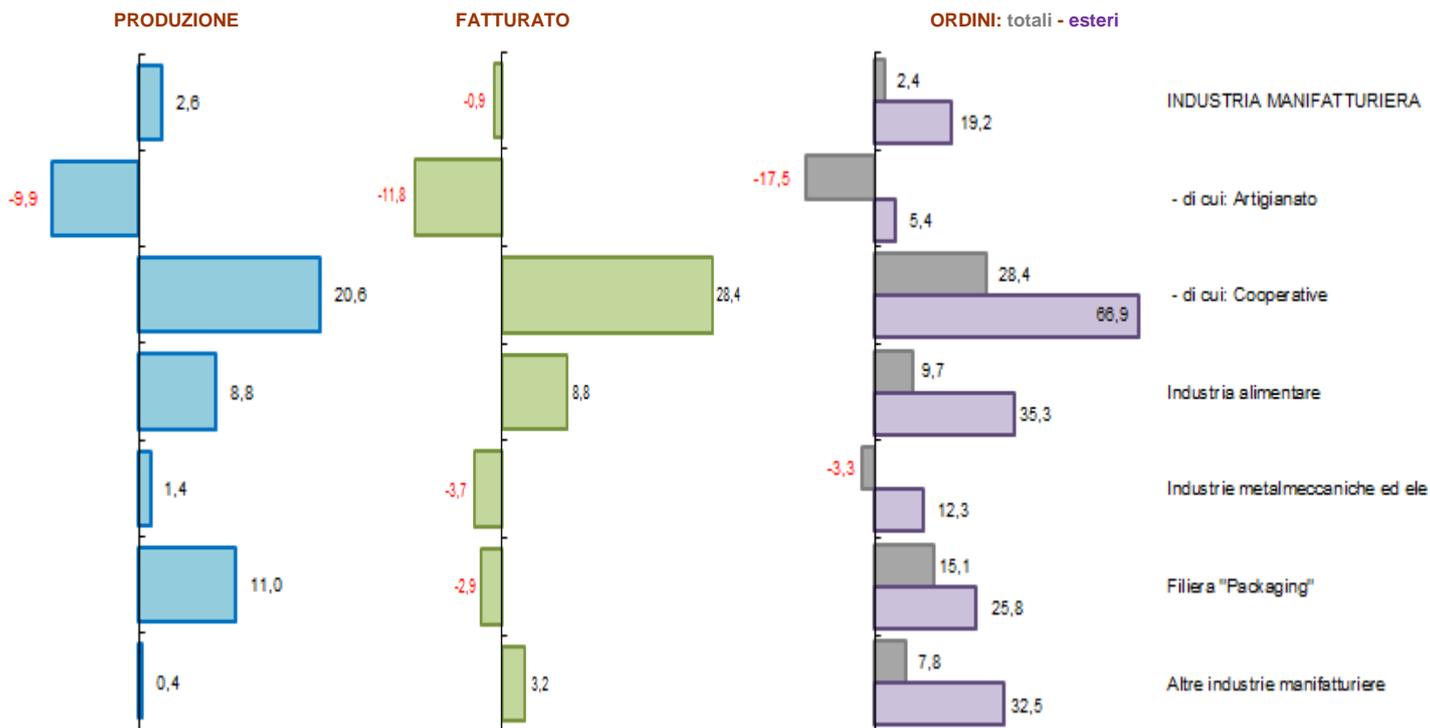
Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente delle principali variabili



Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente delle principali variabili per comparti e settori d'attività



Congiuntura industriale. Previsioni per il trimestre successivo (saldo ottimisti-pessimisti)

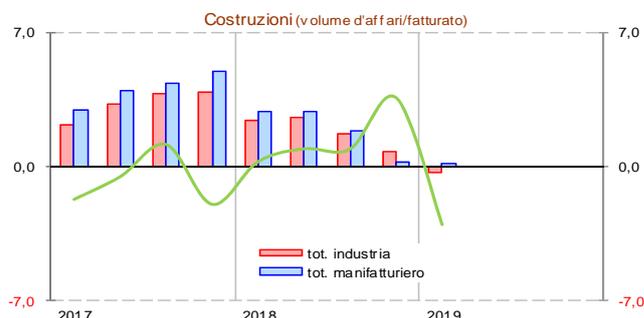


Congiuntura delle costruzioni

1° trimestre 2019

Bologna	
Volume d'affari(1)	-3,0
Volume d'affari in aumento(2)	21,3
Volume d'affari stabile (2)	52,4
Volume d'affari in calo (2)	26,3
Saldo dei giudizi sul volume d'affari (3)	-4,9

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento, stabile o in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (3) Differenza tra quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento e in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

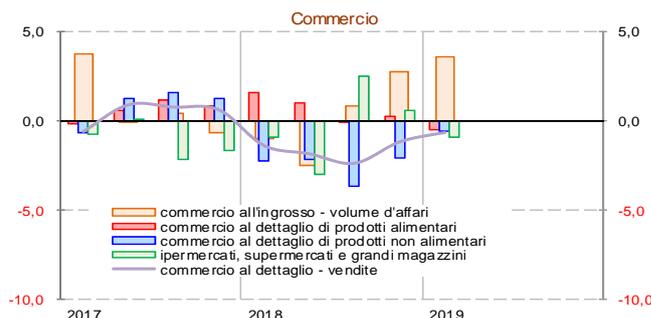


Congiuntura del commercio al dettaglio

1° trimestre 2019

Bologna	
Vendite (1)	-0,7
Vendite in aumento (2)	25,7
Vendite stabili (2)	33,4
Vendite in calo (2)	41,0
Saldo dei giudizi sulle vendite (3)	-15,3
Giacenze scarse (4)	1,3
Giacenze adeguate (4)	87,2
Giacenze esuberanti (4)	11,5
Saldo dei giudizi sulle giacenze (5)	10,2

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Quote percentuali delle imprese che giudicano le vendite correnti in aumento, stabili o in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (3) Differenza tra le quote percentuali delle imprese che giudicano le vendite correnti in aumento e in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (4) Quote percentuali delle imprese che giudicano le giacenze a fine trimestre come in esubero, adeguate o scarse. (5) Differenza tra le quote percentuali delle imprese che giudicano le giacenze a fine trimestre come in esubero o scarse.

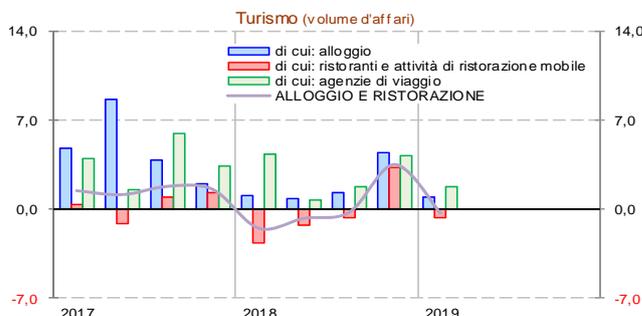


Congiuntura del turismo

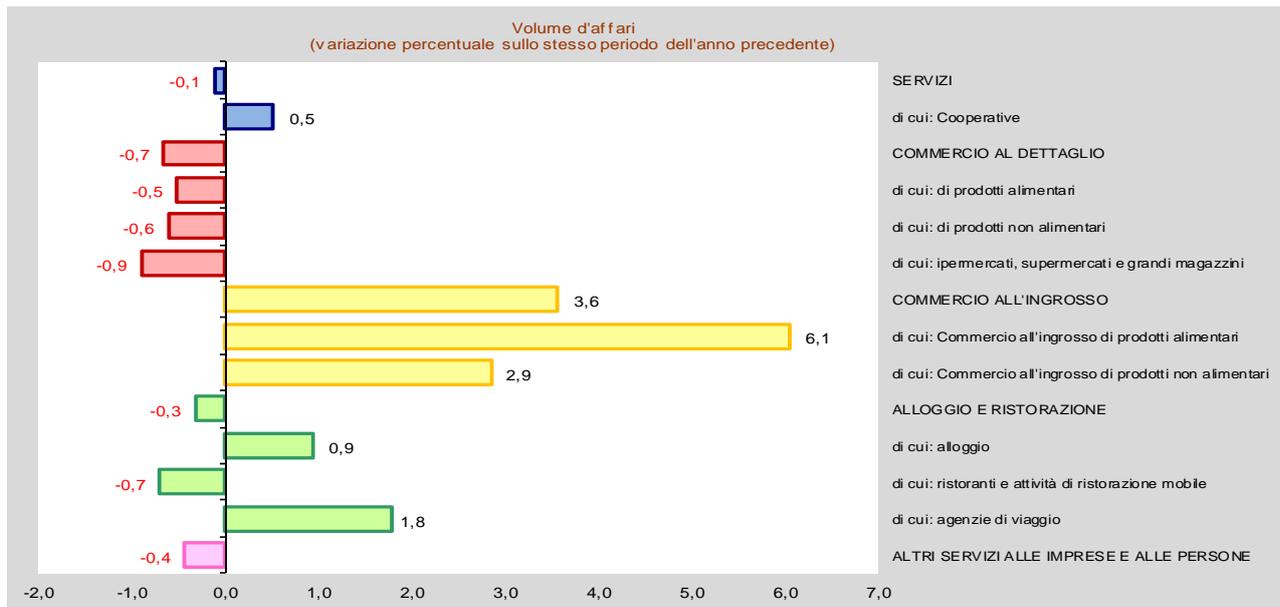
1° trimestre 2019

Bologna	
Volume d'affari turismo (1)	-0,3
- di cui: Alloggio	0,9
- di cui: Ristoranti e ristorazione mobile	-0,7
- di cui: Agenzie di viaggio	1,8

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.



Servizi alle persone e alle imprese. 1° trimestre 2019



Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna